

Piano Annuale per l'Inclusione
I.I.S.S. CARAVAGGIO
a.s. 2025/26

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità
a.s. 2024/25

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	89
<input type="checkbox"/> Minorati vista	
<input type="checkbox"/> Minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	88
<input type="checkbox"/> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	253
<input type="checkbox"/> DSA	233
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	20
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio	83
<input type="checkbox"/> Socio-economico	4
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	17
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	62
<input type="checkbox"/> Altro: problematiche familiari	2
Totali	425
% su popolazione scolastica	36%
N° PEI redatti dai GLHO	89
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	253
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	83

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	BES/Inclusione/DSA	SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		
COORDINAMENTO DIPARTIMENTO SOSTEGNO		SI
Altro:	Referenti di sede inclusione	SI
	Referente della legalità e della prevenzione del Cyberbullismo	SI
	Referente istruzione domiciliare/ospedaliera	SI
		SI
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro: Assistenza di base	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro: progetti con la Polizia postale; Guardia di finanza; Università Sapienza, UNINT, CAMPUS, Roma 3; Questura di Roma; Regione Lazio, ASL.	SI

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, DSA, Dis. Intellettive),	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X

Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: possibilità di abbattimento di barriere architettoniche				X	
Altro: possibilità di adottare progetti interni ed esterni per alternanza scuola lavoro					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il
prossimo anno 2025-26**

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola:

- Definisce una politica di inclusione condivisa da tutto il personale ed inserita nel PTOF;
- Promuove una reale situazione inclusiva attraverso l'operato di:

Dirigente scolastico:

- nomina i referenti di sede dell'inclusione
- condivide con i docenti le linee guida ed i criteri d'intervento per l'inclusione;
- supervisiona l'organizzazione dell'inclusione degli alunni disabili;
- definisce l'assegnazione degli alunni disabili alle varie classi e l'assegnazione dei docenti di sostegno nelle classi;
- pianifica gli incontri di progettazione del team dell'inclusione;
- coordina le varie attività che richiedono la collaborazione di più figure interne/enti esterni;
- promuove attività di aggiornamento e di formazione;
- valorizza progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione;
- presiede il GLI e nomina i suoi delegati;
- indirizza in senso inclusivo l'operato dei singoli CdC;
- coinvolge attivamente le famiglie attraverso iniziative di vario tipo;
- coordina e attiva i rapporti con le diverse realtà territoriali;
- nomina i referenti di sede dell'inclusione per la visione delle certificazioni, delle documentazioni degli alunni e delega per l'accesso agli atti amministrativi.

Segreteria:

- Perfeziona gli iter burocratici che afferiscono all'area inclusione;
- Provvede al protocollo e all'archiviazione anche digitale delle documentazioni fornite dalle famiglie e/o dalle scuole di provenienza;
- Informa referenti di sede per l'inclusione sulle nuove certificazioni depositate agli atti;
- Garantisce la validità delle certificazioni e documentazione alunni con BES consegnate esclusivamente dalle famiglie in collaborazione con i referenti e/o i docenti preposti dal DS a visionare i fascicoli degli allievi e delle allieve;
- Informa ed indirizza le famiglie al rispetto delle regole scolastiche, delle regole d'istituto e alle norme vigenti sull'inclusione;
- Si occupa e gestisce l'accesso al registro elettronico dei docenti e della documentazione riservata;
- Raccolgono e inseriscono agli atti tutte i documenti didattici redatti dai consigli di classe (PEI, PDF, PDP, Relazioni ed eventuali integrazioni).

GLI (Gruppo Lavoro Inclusione)

- composto da DS o suo delegato; funzioni strumentale inclusione; docenti referenti inclusione di ciascun plesso; docenti referenti di plesso; docenti curricolari, docenti di sostegno; rappresentanti degli enti territoriali (Regione Lazio, Consulta Municipio 8-9, ASL); rappresentanti della cooperativa per gli assistenti specialistici e sensoriali; rappresentanti genitori, alunni e personale ATA.
- collabora con il DS per migliorare la qualità dell'inclusione;
- formula proposte di tipo organizzativo relativamente alla distribuzione delle risorse umane ai singoli casi;
- crea rapporti con il territorio per una programmazione delle risorse umane;
- propone al CD iniziative educative/didattiche per gestire le classi con buone

prassi inclusive;

- si rapporta con i CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione e tutoraggio;
- svolge attività permanente di studio e ricerca in campo didattico ed educativo;
- individua, formalizza e diffonde buone pratiche inclusive;
- rileva e monitora i BES;
- offre consulenza e supporto ai docenti sulle strategie facilitanti la gestione delle classi;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai GLO, dai CdC e dai dipartimenti;
- formula entro il mese di giugno la proposta di PAI (Piano Annuale per l'inclusione) che sarà poi adattata alle risorse assegnate alla scuola e riadeguata ad inizio anno scolastico successivo.

GLO (Gruppo di Lavoro Operativo)

Composizione

- Composizione del Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (anche tenuto conto dell'accertamento di cui l'art. 4 L. 104/1992 per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui all'art. 7 del D.Lgs 66/2017 e DI 182/2020)
- Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari del CdC e presieduto dal DS o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del CdC o del team dei docenti.
- Partecipano al GLO i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.
- Partecipano al GLO i referenti / dirigenti dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola.
- È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con accertata condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione sancito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.
- Si intende per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione; quale figura professionale interna, ove esistente, lo psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI.
- Il DS può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale.
- Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti di medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.
- La composizione del GLO può essere integrata o modificata anche durante l'anno scolastico, con analoghe procedure, riportando le variazioni nell'apposito riquadro

Funzioni

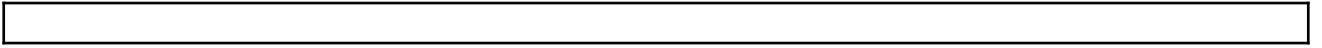
Progetta, redige e verifica i PEI, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS e attraverso il Profilo di Funzionamento (PF) e in assenza dello stesso della Diagnosi Funzionale (DF) e del Profilo Dinamico Funzionale (PDF). Le procedure di accesso, riguardante l'alunno con disabilità, sono attuate nel rigoroso rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD, Regolamento UE n.2016/679).

Il GLO, sulla base del Profilo di Funzionamento o DF, individua le principali

dimensioni interessate dal bisogno di supporto per l'alunno e le condizioni di

contesto facilitanti, con la segnalazione del relativo "debito di funzionamento", secondo quanto descritto nell'Allegato C.

- Il GLO si riunisce entro il 30 di giugno per la verifica finale, per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo, e – di norma - entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo.
- Il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie.
- Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.
- Le riunioni del GLO si svolgono in ore non coincidenti con l'orario di lezione, salvo, per motivata necessità, in orario scolastico
- Le riunioni del GLO possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona.
- Il GLO, è convocato dal DS o da suo delegato, con un congruo preavviso al fine di favorire la più ampia partecipazione.
- Nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale, firmato da chi la presiede e da un segretario verbalizzante, di volta in volta individuato tra i presenti.
- I membri del GLO hanno accesso al PEI discusso e approvato, nonché ai verbali.
- Il GLO formula una proposta relativa al fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza, con il fine di attuare gli interventi educativo-didattici, di assistenza igienica e di base, nonché di assistenza specialistica, nell'ambito dei range e dell'entità delle difficoltà. Nella definizione del fabbisogno di risorse professionali per il sostegno didattico, l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione, il GLO tiene conto delle "capacità" dell'alunno indicate nel PF.
- Si adopera all'abbattimento delle barriere e di tutti gli ostacoli di natura fisica, sociale e culturale che non permettono il pieno sviluppo della persona
- Individua e programma modalità operative, strategie, interventi e strumenti necessari all'integrazione e inclusione degli studenti e delle studentesse



Collegio docenti:

Individua e accoglie su proposte le candidature

le figure strumentali Inclusione;

il coordinatore del dipartimento inclusione, i referenti di plesso inclusione;

i referenti per gli alunni adottati, il referente per gli alunni stranieri, la componente docente del GLI;

il referente bullismo/cyberbullismo;

all'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi e le attività proposte dal GLI che confluiranno nel PAI in vista della definizione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa);

al termine dell'anno scolastico verifica i risultati raggiunti attraverso l'approvazione dei progetti svolti e attraverso una valutazione attenta dell'azione educativa e didattica complessiva.

Funzione Strumentale Interventi per l'inclusione e l'integrazione:

Area/Inclusione

partecipa alle riunioni di coordinamento e di Staff indette dal DS;

partecipa, su delega del DS, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;

partecipa su delega del DS e rappresenta l'istituto, alle riunioni in rete della Regione Lazio, partecipando a progetti che aiutano i docenti ad attivare buone prassi inclusive;

coordina e media i rapporti con gli enti esterni come le Asl, la Regione Lazio, l'Università, le Associazioni e le Cooperative Sociali, Consulta Municipale;

funge da referente per i rapporti con i gruppi CTS territoriali;

accoglie e coinvolge i nuovi docenti e gli assistenti assegnati ai singoli casi;

redige e aggiorna ogni anno il manuale delle attività, il vademecum sostegno, il protocollo di accoglienza delle studentesse e degli studenti

collabora con la segreteria, per il monitorando la validità delle certificazioni consegnate dalle famiglie secondo le buone prassi e riferisce al DS sull'iter burocratico di pratiche relative all'area inclusione;

facilita i docenti nell'acquisizione di dati utili per la programmazione didattica e per la stesura dei documenti didattici relativi ad ogni allievo in condizione di disabilità;

collabora con la commissione orario per inserire le attività di sostegno e le ore di assistenza specialistica nel quadro orario generale delle ore di lezione e ne cura una distribuzione equa in tutte le classi con la presenza di alunni con disabilità;

cura la comunicazione interattiva con i docenti attraverso mailing list e da informazioni aggiornate sulle attività di sostegno fornendo delle linee guida sugli adempimenti previsti;

coordina il team per la redazione del PAI che ogni anno, entro il mese di Giugno, deve essere approvato e inviato al MIUR per competenza;
coordina e cura le convocazioni dei GLO;
cura i decreti nomina della componente GLO;
coordina le attività previste nel PTOF per tutti gli allievi e le allieve con disabilità;
supporta la segreteria nella consegna e archiviazione dei PEI
cura e propone l'aggiornamento e la formazione dei docenti sui temi riguardanti l'inclusione e l'integrazione;
supervisiona gli allegati al documento del 15 maggio per studenti e studentesse con disabilità delle classi quinte che dovranno affrontare gli esami di Stato;
facilita i contatti tra scuola, famiglia, servizi sanitari, associazioni ed enti esterni;
collabora con la funzione orientamento per alunni in entrata, in uscita e nella scelta d'indirizzo degli alunni con disabilità;

Coordina il team di lavoro durante l'anno scolastico della rilevazione degli alunni con disabilità ai fini dell'organico di diritto e di fatto dei docenti di sostegno;
Collabora con la commissione formazione classi;

Predisporre con i referenti dei plessi, progetti interni ed esterni di PCTO per allievi e allieve con disabilità secondo le linee guida del MIUR;

Rendiconta sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti al DS, al CD e al GLI.

Funzione Strumentale Interventi per l'inclusione e l'integrazione: Area DSA

partecipa alle riunioni di coordinamento e di Staff indette dal Dirigente scolastico;

partecipa su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;

partecipa su delega del DS e rappresenta l'istituto, alle riunioni in rete della Regione Lazio, partecipando a progetti che aiutano i docenti ad attivare buone prassi inclusive;

funge da referente per i rapporti con i gruppi CTS territoriali;

accoglie gli alunni con certificazione DSA secondo la recente normativa;

informa i CdC sulla documentazione presente agli atti;

predispone e aggiorna elenco nominativi degli alunni BES/DSA rilevati dal CdC secondo la normativa vigente (l. n.170/2010 e Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica)

coordina le attività previste nel PTOF per tutti gli allievi e le allieve DSA;

supporta i CdC per la compilazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato);

supporta la segreteria nella consegna e archiviazione dei PDP per DSA;

coordina le operazioni di monitoraggio con la segreteria di tutti gli studenti e studentesse DSA dell'Istituto, constatando la regolarità delle certificazioni e documentazioni consegnate esclusivamente dalle famiglie agli atti dell'Istituto;

supervisiona gli allegati al documento del 15 maggio per gli alunni DSA delle classi quinte che dovranno affrontare gli esami di Stato;

organizza e cataloga le certificazioni DSA e ADHD;

media tra genitori e docenti del CdC;

collabora con la funzione orientamento;

collabora nella predisposizione del PAI;

informa i coordinatori delle classi sui nuovi alunni e alunne DSA certificati;

propone e favorisce il lavoro in team nelle classi e nell'ambiente scolastico;

collabora con il GLI;

rendiconta sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti al DS al CdD al GLI.

Area BES

partecipa alle riunioni di coordinamento e di Staff indette dal Dirigente scolastico;

partecipa su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici;

partecipa su delega del DS e rappresenta l'istituto, alle riunioni in rete della Regione Lazio, partecipando a progetti che aiutano i docenti ad attivare buone prassi inclusive;

funge da referente per i rapporti con i gruppi CTS territoriali;

accoglie gli alunni con e senza certificazione BES secondo la recente normativa;

informa i CdC sulla documentazione presente agli atti;

predispone e aggiorna elenco nominativi degli alunni BES rilevati dal CdC secondo la normativa vigente (Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica; CM n. 8/2013 e Nota 22/11/2013)

supporta i CdC per la compilazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato);

coordina le operazioni di monitoraggio con la segreteria di tutti gli studenti e studentesse BES dell'Istituto, constatando la regolarità delle certificazioni e documentazioni consegnate esclusivamente dalle famiglie agli atti dell'Istituto;

supporta la segreteria nella consegna e archiviazione dei PDP per BES;

coordina le attività previste nel PTOF per tutti gli allievi e le allieve BES;

coordina i progetti di istruzione domiciliare ed ospedaliera previsti dal MIUR e quelli per l'assistenza specialistica e sensoriale in seguito ad avviso pubblico della Regione Lazio;

supervisiona gli allegati al documento del 15 maggio per gli alunni BES delle classi quinte che dovranno affrontare gli esami di Stato;

organizza e cataloga le certificazioni BES;

media tra genitori e docenti del CdC;

collabora con la funzione orientamento;

collabora nella predisposizione del PAI;

informa i coordinatori delle classi sui nuovi alunni e alunne BES certificati e non;

propone e favorisce il lavoro in team nelle classi e nell'ambiente scolastico;

collabora con il GLI;

rendiconta sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti al DS al CD al GLI.

Referenti di plesso Area Inclusione

Il DS costituisce il team dell'inclusione d'Istituto, così formato:

una figura per ogni plesso, di docenti che promuovono e coordinano gli adempimenti per le attività inclusive del plesso di riferimento interagendo poi con le funzioni strumentali se nominate; in mancanza di tali figure si propone per il prossimo anno scolastico l'intervento dei collaboratori del DS che favoriscano tali attività; organico sostegno; orario docenti sostegno da inserire nell'orario generale come gli altri docenti dell'istituto, monitoraggio studentesse e studenti con BES.

organizzano gli interventi didattici comprensivi dei servizi di supporto come le attività di sostegno e di assistenza specialistica che vanno assicurati dall'inizio dell'anno scolastico per l'accoglienza degli allievi e delle allieve;

favoriscono l'accoglienza delle studentesse e degli studenti con bisogni educativi speciali curando e mediando i rapporti con le famiglie;

riferiscono su strategie e interventi personalizzati attivati e condivisi nei gruppi di lavoro per studentesse e studenti;

curano l'accoglienza dei docenti di sostegno e degli assistenti specialistici diffondendo le linee guida ed i protocolli proposti dallo staff di presidenza;

attivano e favoriscono nel plesso prassi inclusive già definite dallo staff della presidenza che devono essere equilibrate e coerenti con le linee guida del dipartimento e del GLI che monitora tutti i plessi dell'Istituto in cui tutti i docenti e personale scolastico, ricevono indicazioni per attivare stesse modalità di lavoro, stessi adempimenti:

favoriscono e predispongono una equa distribuzione degli spazi e degli strumenti educativi/didattici coerenti con gli obiettivi del PTOF;

accogliere con riservatezza massima gli alunni adottati secondo le indicazioni della recente normativa USR Lazio, facendo seguito alle Linee Guida del 18 dicembre 2014 sul diritto allo studio per gli studenti adottati e a quanto previsto in merito dalla legge n. 107/2015 al com. 7 art. 1;

collaborano con la segreteria per la rilevazione di iscrizioni di alunni stranieri entro i termini consentiti dalle norme ministeriali, con indicazione – in mancanza della licenza di scuola secondaria di primo grado – della data di arrivo nel nostro Paese e del possesso/non possesso della conoscenza di base della lingua italiana;

predispongono l'accoglienza per studenti stranieri di recente/recentissima immigrazione prima dell'avvio delle lezioni – in questa fase si dovranno rilevare le competenze linguistiche per poter predisporre con i docenti interessati, in genere nel mese di settembre, il/i corso/i di apprendimento-sostegno in lingua italiana;

rendicontano al DS, con relazione finale, il lavoro svolto per plesso.

Referente bullismo e cyberbullismo

- Prepara un protocollo per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo che condivide con il DS, il collegio docenti e il consiglio d'Istituto;
- raccoglie le eventuali segnalazioni di casi di bullismo e cyberbullismo e informa i CdC interessati;
- su invito dei docenti o di altre figure istituzionali (DS, FS, referenti, ecc.), sentito il DS, attua interventi preventivi e/o correttivi nelle classi segnalate e azioni di monitoraggio, finalizzate a supervisionare la gestione del caso e valutare l'efficacia dell'intervento sia a breve che a lungo termine;
- coordina, con il supporto di un'équipe antibullismo, le attività di prevenzione ed informazione sulle misure sanzionatorie previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- accoglie i genitori dell'alunno vittima/bullo informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- In sinergia con gli psicologi scolastici, collabora con il CdC per la definizione di un percorso formativo personalizzato dell'alunno vittima/bullo;
- cura la diffusione all'interno dell'Istituto della normativa e del materiale
- d'approfondimento;
- promuove, collabora, propone e pubblicizza iniziative di formazione e di sensibilizzazione al tema del bullismo e cyberbullismo con soggetti come rappresentanti di tutte le forze dell'ordine sociale che interagiscono nelle scuole per la prevenzione e l'informazione rivolta ai ragazzi, alle ragazze, alle famiglie e a tutto il personale attivo nell'Istituto scolastico;
- si rivolge anche a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale e altre agenzie per la presa in carico dei casi più gravi segnalati.
- collabora con il GLI.

Docente di sostegno

consigli di interclasse, i consigli di classe ed i collegi dei docenti.

- Mediatore di strategie educative/didattiche, promuove e facilita l'integrazione e l'inclusione delle studentesse e degli studenti nel gruppo classe e nell'ambiente scolastico;
- promuove attività individualizzate, in gruppi eterogenei, laboratoriali, di tutoring, in collaborazione e contitolarità con gli insegnanti curricolari;
- Partecipa come membro del GLO, in collaborazione con la famiglia, con i referenti dell'ASL e con gli studenti e studentesse alla stesura del PEI e dei progetti di vita e del Progetto Individuale (art. 14 della L. 328/2000 in parte modificato D.Lgs. 66 4/2017 e il successivo D.Lgs. n. 96 8/2019)
- partecipa al GLO e ne cura il verbale;
- partecipa alle riunioni del dipartimento

Coordinatore di classe

- osserva e monitora costantemente le caratteristiche e le dinamiche della classe;
- è delegato dal DS a fornire notizie, mantenendo la riservatezza, su eventuali dati sensibili, in caso di particolari situazioni in cui versano gli allievi; inoltre, ha delega di accertare e consultare le documentazioni e certificazioni in segreteria.
- presiede i CdC per l'elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni BES;

- presiede su delega del DS gli incontri dei GLO per la revisione e l'aggiornamento dei PEI;

- incontra le famiglie per la stesura e il monitoraggio dei PDP;
- facilita la comunicazione scuola/famiglia;
- interagisce con il GLI per il monitoraggio dei BES della propria classe;

Consiglio di Classe:

- osserva la classe nelle sue dinamiche di funzionamento;
- individua eventuali situazioni di disagio;
- attiva opportune procedure di intervento finalizzate al superamento del disagio con eventuale coinvolgimento di specialisti esterni (ASL e/o servizi sociali);
- sensibilizza la famiglia rispetto al disagio del proprio figlio al fine di attivare interventi condivisi;
- individua strumenti e metodologie funzionali a garantire a tutti gli alunni la piena partecipazione al lavoro scolastico;
- partecipa ai GLO e predisponde i PEI e i PDP condivisi e sottoscritti dalla famiglia e dal DS

Assistenti Specialistici:

- collabora alla stesura e aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e partecipare ai GLO e ai momenti di lavoro di équipe della scuola;
- programma, realizza e verifica interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curricolari e di sostegno e alle attività della classe;
- supporta l'alunno nelle sue difficoltà e promuove la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona;
- favorisce l'inclusione tra pari: a questo scopo e ai fini dello sviluppo di una cultura dell'inclusione, l'Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del "compagno tutor" o del "peer mediated intervention". Modelli efficaci per la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni e dove gli stessi alunni possono rappresentare una risorsa anche in termini di programmazione educativa e diventare agenti di intervento al fine di favorire gli scambi socio-comunicativi e relazionali degli studenti con disabilità;
- supporta interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e altre attività sul territorio, gestiti da enti pubblici e privati, in coerenza con quanto formulato nel PEI e in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;
- collabora all'analisi delle richieste delle famiglie e alla promozione di relazioni efficaci con esse;
- lavora per la realizzazione di percorsi PCTO e progetti ponte per l'uscita dal percorso scolastico;
- partecipa alle uscite sul territorio e alle visite guidate;
- partecipa ai progetti per l'inclusione dell'alunno con disabilità (gruppi di studio, laboratori finalizzati alla partecipazione a manifestazioni varie, ecc.);
- Collabora nella promozione, organizzazione e verifica degli interventi educativi per il raggiungimento di livelli sempre maggiori di autonomia dell'alunno con disabilità.

Giova ribadire che l'Assistente Specialistico è una funzione distinta e non sostitutiva delle altre figure presenti a scuola.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituto, da tempo, ha instaurato sul territorio diverse tipologie di rapporti con vari enti pubblici e privati così distinti:

ASL che redige, sulla base della valutazione, le certificazioni cliniche come i CIS (certificati per integrazione scolastica); partecipa all'elaborazione dei PF (profili di funzionamento) attraverso rappresentanti nelle UVM secondo il modello ibio - psico
– sociale dell'ICF; partecipa ai GLO e GLI e offre servizi di consulenza nelle pratiche inclusive;

Regione Lazio con il progetto di assistenza specialistica, assistenza sensoriale e comunicazione aumentativa e alternativa (CAA);

MIUR progetto di istruzione domiciliare uno specifico ampliamento dell'offerta formativa, che si aggiunge alle opportunità di autonomia e flessibilità riconosciute alle istituzioni scolastiche, per assicurare l'erogazione di servizi alternativi ai giovani in situazione di temporanea malattia;

AID insieme alla fondazione Tim l'Istituto partecipa ed è accreditato alla formazione e-learning sui DSA per i docenti della scuola;

Servizi sociali territoriali (ASL, Consulta, Unisan, Anfass, etc) che seguono casi di alunni con disabilità e BES, anche in accordo con case famiglia

Centri formazione professionale, Associazioni e Cooperative gestiti da Roma Capitale e Regione Lazio (Dipartimento delle Politiche Periferiche, Sviluppo locale, Formazione e Lavoro) che propongono percorsi formativi individualizzati, rivolti a persone con disabilità, con accordo di progetto integrato per l'avviamento alla formazione professionale nelle scuole superiori: CFP **Nathan**; Cooperativa Sociale **Capodarco**; CFP **Simonetta Tosi**; **ANAFI** ente vincitore del servizio rivolto all'assistenza specialistica con operatori qualificati ed esperti di attività inclusive;

Polizia di Stato e Questura di Roma nell'ambito del progetto **"Scuole Sicure"**

Guardia di finanza con cui sono stati attivati interventi sui rischi della rete e prevenzione e informazione sul bullismo e cyberbullismo;

Polizia Postale: effettuazione di lezioni ed interventi sui temi del comportamento a rischio, sull'uso di strumenti digitali e sulle conseguenze delle devianze;

Osservatorio Nazionale Adolescenza con progetti sulle "Problematiche relazionali e pericoli della rete" rivolti ad alunni e docenti;

Università **Sapienza** di Roma (Facoltà di Psicologia) e Università di Roma Tre;

CTS "Edmondo de Amicis" – Roma sostegno al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e del personale ATA, alla diffusione di pratiche inclusive e corsi formativi in accordo con l'USR Lazio corsi di formazione per coordinatori dell'inclusione in accordo con il MIUR;

Poste Italiane e Facebook Italia: effettuazione di lezioni ed interventi sui temi

dell'identità digitale, sull'uso di strumenti per la tutela della privacy;

Università collaborazione per il tirocinio diretto da svolgersi nella scuola rivolto ai candidati che seguono corsi di formazione (TFA) per specializzarsi sulla disciplina sostegno. Convenzioni stabilite con le Università: UNI Campus, Roma Tre, Tor Vergata, Foro Italico e UNINT, etc;

Collaborazione l'**ASD ASP Il Ponte** (Municipio IX): che propone attraverso il progetto **#Facebullyng** dei webinar dedicati al tema del contrasto al bullismo e al cyberbullismo rivolti ai genitori, ai ragazzi e ai docenti;

Arete (A Round e-Table for education) ente di formazione accreditata MIUR: propone webinar dedicati ai docenti per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo a scuola;

B.B.M. associazione di volontariato: propone l'iniziativa "Adesso ve le racconto io le Mafie" sul tema della legalità nell'ottica del contrasto al fenomeno del bullismo.

Associazione **ANAFI**, associazione che oltre a fornire risorse per l'attuazione del Progetto di Assistenza specialistica, sensoriale e CAA della Regione Lazio, propone un team di psicologi per Sportelli di ascolto per gli studenti, le famiglie e personale scolastico.

Municipio VIII, partecipazione progetto ROMENS dedicato alla presentazione di lavori artistici per ragazzi con diversa abilità in particolare autistici;

Infine, la scuola ha stretti rapporti con diverse istituzioni pubbliche e private, strutture e cooperative presenti sul territorio che accolgono in stages lavorativi di alunni con BES e attivazione di funzione di tutoring tra azienda e scuola, nei progetti PCTO

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Al fine di favorire l'acquisizione da parte dei docenti di metodologie e strategie inclusive si prevede l'attivazione di percorsi di aggiornamento e di autoformazione sulle seguenti tematiche:

normativa su prove equipollenti e loro strutturazione

progettazione e valutazione delle competenze

metodologie didattiche di Cooperative Learning e Peer Tutoring

DSA, ADHD, BES

condizione dello Spettro Autistico

uso delle TIC

bullismo e cyberbullismo

gestione dei conflitti e mediazione scolastica

formazione su Primo Soccorso e Sicurezza

Sono accolte con larga partecipazione le proposte di formazione e aggiornamento del personale offerte dalle Università, dal MIUR

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità valutative adottate consentono a tutti gli alunni di poter dimostrare il livello di apprendimento conseguito. I docenti hanno cura di riservare una maggiore attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari prescindendo da eventuali criticità dovute ad abilità deficitarie.

Per tutti gli alunni la valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento e gli obiettivi formativi tiene conto:

- della situazione di partenza;
- delle difficoltà incontrate;
- dell'impegno profuso;
- del progresso ottenuto del livello di autonomia raggiunto;
- dei risultati conseguiti in seguito alle prove di verifica;
- per gli alunni in condizioni di disabilità la valutazione è sempre relativa agli obiettivi individuati nel PEI;
- coinvolgimento dei dipartimenti per l'adozione di prove equipollenti per livello di apprendimento e per classi parallele.

Monitoraggio in itinere del PEI e del PDP per alunni con BES e DSA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Docenti di sostegno: mediatori di strategie educative/didattiche a supporto ai docenti della classe in attività inclusive, per favorire l'apprendimento cooperativo e le attività di tutoring

- Sportello di ascolto per alunni, genitori e personale scolastico;
- siti e-mail: sostegno informativo rivolto ai docenti gestito direttamente dalla FS (mail inclusione@istruzioneecaravaggio.it);
- Interventi per l'inclusione e l'integrazione;
- FS Interventi per l'inclusione e l'integrazione;
- Referente bullismo e cyber bullismo;
- Assistenti specialistici;
- Attivazione di progetti con referenti docenti interni: progetto Assistenza specialistica, Assistenza alla comunicazione CAA, Assistenza sensoriale;
- Riunioni di dipartimento: individuazione di adeguate misure di supporto agli alunni e ai docenti;
- Commissione per l'accoglienza alunni BES e per l'individuazione dei facilitatori finalizzati all'abbattimento o riduzione di barriere dell'ambiente fisico, del contesto sociale e degli atteggiamenti;
- RAV e UIV;
- GLO e GLI.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Al fine di attivare una politica inclusiva realmente condivisa non solo da tutto il personale scolastico ma anche dalle famiglie, la scuola favorisce il coinvolgimento e la partecipazione attiva di queste ultime e della comunità, nel sostenere o meno le attività proposte.

Il primo documento espressione di tale collaborazione è il Patto formativo di corresponsabilità per tutte le famiglie e in particolare nella condivisione dei PDP e dei PEI. I luoghi individuati a tale scopo sono:

- i consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori

- i colloqui scuola-famiglia

- incontri specifici

- presenza della componente genitori nel GLO e nel GLI

La condivisione e il contatto con la famiglia e con gli enti preposti sono ritenuti fondamentali e determinanti ai fini di una collaborazione condivisa per favorire il successo formativo dello studente.

Le famiglie sono coinvolte nelle fasi di orientamento in entrata, uscita e nella scelta d'indirizzo nel passaggio dalla seconda alla terza classe, nella pianificazione/progettazione/realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso la condivisione di scelte effettuate mediante la pianificazione d'incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di ottimizzazione degli interventi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum di ciascun alunno tiene conto:

- della crescita della persona, della sua autonomia e autostima;
- del progetto di vita e del progetto individuale;
- del conseguimento di competenze trasversali;
- del conseguimento di competenze spendibili nel mondo del lavoro.

Pertanto, sarà necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento "linguistico", disciplinare e soprattutto di formazione tecnica ed artistica nei vari indirizzi che offre l'istituto, anche in previsione del conseguimento del diploma o dell'attestato.

La progettazione sarà calibrata sulle potenzialità reali di ciascun alunno.

L'obiettivo trasversale più importante mira al potenziamento dei punti di forza di ciascun allievo.

Sono auspicabili esperienze di stages e "progetti ponte" realizzabili sia a scuola che in aziende private e pubbliche presenti sul territorio.

Tra le strategie didattiche utilizzate e promosse sono privilegiati: l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento tra pari, la didattica laboratoriale professionalizzante. Si prevede di premiare le attività di tutoraggio tra pari.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha evidenziato i seguenti elementi da valorizzare, consolidare e potenziare:

- lavoro in team e di gruppo per la condivisione degli obiettivi comuni;
- gestione informatica dei materiali didattici;
- tecnologie per la didattica inclusiva: pc, software specifici in aule attrezzate;
- laboratori professionali integrati e protetti nei vari plessi con la realizzazione di progetti inclusivi e attività per piccoli gruppi, in laboratori multifunzionali attrezzati adeguatamente con strumenti didattici ad hoc;
- sportelli didattici;
- le attività degli assistenti specialistici
- docenti in possesso di formazione specifica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Attualmente le risorse economiche a disposizione dell'Istituto provengono da contributi volontari delle famiglie, bandi e concorsi pubblici Regione Lazio, MIUR ed enti locali.

Si cercherà anche per il prossimo anno di effettuare una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamenti da parte della Regione Lazio, MIUR o altri enti e la partecipazione a bandi pubblici creando una "Commissione progetti per l'inclusione".

Attualmente l'Istituto necessita di:

- potenziamento di collaborazioni con: reti di scuole, servizi sociosanitari territoriali, esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale;
- risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici;
- incremento del personale ATA;
- una maggior disponibilità di materiali e strumenti didattici e informatici (postazioni PC, stampanti, collegamento internet, software specifici per gli apprendimenti, arricchire sezioni specifiche della biblioteca con materiale, anche multimediale o per la CAA, attrezzatura per attività di psicomotricità e musicoterapia);
- creazione di sportelli didattici per alunni BES e a rischio dispersione
- assegnazione di assistenti specialistici e alla comunicazione fin dal primo periodo dell'anno

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nelle fasi di transizione la scuola prevede:

- incontri e colloqui con le famiglie e servizi in fase di orientamento in entrata, in itinere e in uscita;
- rapporti con le scuole secondarie di primo grado;
- la partecipazione della FS Bes/Inclusione e dei Referenti di plesso ai GLO (ponte) finali della Scuola Secondaria di primo grado;
- nella fase d'ingresso, la rilevazione di livelli didattici e le modalità di risposta con l'utilizzo di questionari su intelligenza e stili di apprendimento (locus of control);
- l'offerta di un percorso di potenziamento del metodo di studio, iniziative dei PCTO;
- orientamento nella scelta del percorso formativo da scegliere per il triennio finale;
- l'orientamento in uscita rafforzando i rapporti con i Centri di formazione professionali per Adulti, cooperative ed enti territoriali (passaggio dalla scuola superiore agli enti preposti, mondo del lavoro, centri diurni) nel rispetto del progetto di vita di ciascuno;
- favorire reti di scuole d'ambito per procedure ad adempimenti comuni nel territorio e garantire la piena inclusione di tutti.



Proposto e Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione **in data 8/5/2025**

Deliberato dal Collegio dei Docenti **in data 25/06/2025**

COMPOSIZIONE DEL **GLI DELL'I.I.S.S. CARAVAGGIO 24-25**

DIRIGENTE SCOLASTICO	PROF. SSA GINEVRA ROSSI
1° COLLABORATORE	PROF. SSA TOMS VERONICA
2°COLLABORATORE	PROF.SSA NARDICCHIA CLAUDIA
DOCENTI FIDUCIARI DI PLESSO	PROF.SSA ALESSANDRA M. GIUGLIANO PROF.SSA AURORA RUSSO PROF.SSA COSPITO ANTONIETTA
F.S. AREA INCLUSIONE	PROF.SSA ALESSANDRA CIRILLO
REFERENTE ASSISTENZA SPECIALISTICA	PROF.SSA PAOLA TABACCHINI
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	PROF.SSA DI FALSAPENNA FATIMA
REFERENTI DI PLESSO INCLUSIONE/DSA	PROF.SSA CARLA D'ANIELLO PROF.SSA LUDOVICA LOTANO PROF.SSA MARCELLO MEO
DOCENTI CURRICULARI	PROF.SSA ROSSELLA DI GIOIA
REFERENTE PERSONALE ATA	SIG.RA OLIVIA SOLOMBRINO
REFERENTE ASL RM2	DOTT.SSA PULIMANTI CRISTINA
DIRETTRICE COOPERATIVA ANAFI	DOTT.SSA DI DIO ANTONELLA
RAPPRESENTANTE DEL SERVIZIO ASSISTENTI SPECIALISTICI E ALLA COMUNICAZIONE CAA E ASSISTENZA SENSORIALE MINORATI UDITO	SIG.RA BOSCU FAUSTA
COMPONENTE GENITORI	Sig.ra Ignazia Narisi, sig.ra Chiara Gatti, sig.ra Calabritto, sig.ra Ilaria Giorgia, sig.ra Pamela Celsi
RAPPRESENTANTI ALUNNI	GIACOMO SEBASTIANI
REFERENTE CONSULTA CMD MUNICIPIO VIII - ROMA	DOTT.SSA MARIELLA TARQUINI

ROMA, 8.5.2025

DIRIGENTE SCOLASTICO
GINEVRA ROSSI